

Governo della Repubblica di Croazia
Ufficio per la parità di genere
Tel: 01 6303 090
Fax: 01 4569 296

Classe: 004-02/12-01/03
Sigla amm.: 50442-05-12-04

Zagabria, 26 ottobre 2012

Partendo dalla Legge sulla parità di genere (GU 82/08) e dalla Politica nazionale per la parità di genere per il periodo dal 2011 al 2015 (Gu 88/11)

La V Coordinazione delle commissioni regionali per la parità di genere, alla sua seduta tenutasi a Sebenico il 26 ottobre 2012, ha emanato le seguenti:

CONCLUSIONI

1. Le Assemblee regionali e le Commissioni regionali per la parità di genere, che non hanno ancora approvato alle loro sedute i piani d'azione per l'attuazione delle misure della Politica nazionale per la parità di genere per il periodo dal 2011 al 2015, devono farlo quanto prima e garantire i mezzi per la loro attuazione.
2. L'Ufficio per la parità di genere formerà sul suo sito internet una banca dati con i piani d'azione approvati delle commissioni regionali per la parità di genere. Ai Presidenti / Alle Presidentesse delle Assemblee regionali e ai Presidenti/alle Presidentesse delle Regioni sarà inviata una lettera per incoraggiare le Assemblee a emanare i piani d'azione e indicare quali sono le difficoltà nel lavoro affrontate dalle Commissioni regionali per la parità di genere.
3. Le Commissioni regionali per la parità di genere, inclusa la Commissione regionale per la parità di genere della Città di Zagabria, richiedono da tutti i partiti politici e da coloro che hanno la facoltà di proporre le liste dei candidati, di inserire nelle liste per le elezioni locali del 2013 almeno il 40% del genere sottorappresentato, conformemente all'art. 15 della Legge sulla parità di genere e alla Legge sulle elezioni locali (dopo la sua emanazione al Parlamento croato). Ricordiamo che alle elezioni locali del 2013, entrano in vigore le disposizioni sanzionatorie dell'art. 35 della Legge sulla parità di genere.
4. L'Ufficio per la parità di genere in collaborazione con le commissioni regionali e le associazioni non governative inizierà subito una campagna mirata a elevare la coscienza sull'inammissibilità di escludere le donne dal processo decisionale politico a livello locale.
5. Le Commissioni regionali attueranno le campagne nelle unità elettorali di loro competenza per consapevolizzare il pubblico e motivare i proponenti a osservare l'obbligo legale di inserire il 40% del genere sottorappresentato nelle liste dei candidati e seguirà il processo elettivo dalla fase della candidatura alla fase d'assunzione del mandato, e informerà il pubblico sulle percentuali stabilite di candidate/candidati consiglieri a livello regionale.
6. Le /i partecipanti alla V Coordinazione delle commissioni regionali per la parità di genere, fanno appello ai media pubblici e privati, in particolare alle stazioni televisive e radio con concessioni nazionali e locali, per garantire fino alle elezioni locali del 2013 più spazio mediatico alle trasmissioni e ai servizi sul tema della partecipazione politica delle donne e la presentazione delle candidate, e di dedicare parte dello spazio pubblicitario a spot televisivi e radio che invitano all'obbligo di rispettare la Legge sulla parità di genere durante la redazione delle liste dei candidati.
7. Le commissioni regionali per la parità di genere trasmetteranno agli organi delle assemblee una lettera nella quale ribadiscono l'indispensabilità di rispettare l'obbligo legale di usare la lingua sensibile al genere negli organi dell'amministrazione locale e territoriale (regionale) e nella comunicazione pubblica.

8. È stato concluso che il tema della VI Coordinazione sarà dedicato alla violenza sulle donne, compresa la violenza in famiglia.